

Verso la notte delle stelle

La «Gatta cenerentola» alla sfida di Hollywood

Il cartoon napoletano gioca le sue carte per la nomination all'Oscar
Dalle anteprime a Los Angeles e Beverly Hills al premio di Capri

Il produttore

Stella: «La nostra è una favola che si realizza». Vicedomini: «Al fianco della creatività italiana»

«Naples '44»

Il docufilm di Patierno insegue la candidatura passando per il Forum di New York

Diego Del Pozzo

Il momento di rinnovata vitalità creativa del cinema napoletano potrebbe trovare un clamoroso suggello hollywoodiano tra qualche mese, in occasione della notte degli Oscar in programma il 4 marzo 2018 al Dolby Theatre di Los Angeles. La strada è ancora lunga e decisamente tortuosa, ma fin da ora due tra i film italiani più originali e apprezzati dell'attuale stagione cinematografica, il cartoon d'autore «Gatta Cenerentola» diretto dal quartetto Alessandro Rak - Ivan Cappiello - Marino Guarnieri - Dario Sansone e il documentario «Naples '44» di Francesco Patierno, sono ufficialmente in corsa per la prestigiosa statuetta nelle categorie di loro competenza e nei prossimi giorni debutteranno nei cinema statunitensi, requisito primario per poter competere agli Oscar.

Tra i documentari, la scrematura decisiva dagli attuali 170 film in lizza ai 15 che si contenderanno la nomination avverrà a dicembre inoltrato. Dunque, le prossime settimane saranno decisive per «Naples '44», che infatti dal 29 novembre sarà in programmazione per ben due settimane al prestigioso Film Forum di New York, accompagnato da Patierno e dal produttore Davide Azzolini. Successivamente, uscirà anche a Los Angeles e in altre città americane e, tra il 15 e il 20 dicembre, sarà proiettato a Washington nell'ambito dello «European union film showcase» organizzato

ogni anno dall'American Film

Institute che seleziona la migliore produzione cinematografica europea.

Per quanto riguarda l'animazione, invece, la gara è già molto più avanti, con soli 26 film provenienti da tutto il mondo in gara per accaparrarsi l'ambita nomination. L'annuncio ufficiale, per tutte le categorie, arriverà il 23 gennaio, magari da ora, nel suo settore, «Gatta Cenerentola» sa di doversiela vedere con colossi come i blockbuster Disney-Pixar «Cars 3» e «Coco», come «Cattivissimo me 3» e «Lego Batman», e opere indipendenti di qualità come «Loving Vincent».

Ieri è arrivato l'annuncio del premio come miglior film d'animazione europeo dell'anno nell'ambito della prossima edizione di «Capri, Hollywood», il festival diretto da Pascal Vicedomini in programma sull'isola azzurra dal 26 dicembre al 2 gennaio. A dare la notizia è stato il produttore americano Mark Canton, chairman onorario della kermesse caprese. E il 27 novembre, il festival gemello di «Capri, Hollywood», cioè «Los Angeles, Italia» (entrambi promossi dall'Istituto Capri nel mondo) curerà l'anteprima del film negli Stati Uniti, nella storica cornice del Chinese Theatre losangelino in collaborazione col consolato generale d'Italia, con l'Istituto italiano di cultura. Dal 9 al 16 dicembre, poi, «Cinderella the cat» (questo il titolo internazionale del film prodotto da Mad Entertainment

e Rai Cinema) sarà in programmazione sul grande schermo al Laemmle's Music Hall Theater di Beverly Hills. «Grazie al costante collegamento col cinema americano e i suoi grandi protagonisti, «Capri, Hollywood», spiega Vicedomini, «lavora da anni a favore dell'industria e della creatività italiana e, soprattutto, del Mezzogiorno e della Campania. E siamo felici e onorati di continuare a farlo anche in questo momento di grande rilancio della regione dal punto di vista del turismo e dell'industria audiovisiva».

Anche il produttore di «Gatta Cenerentola», Luciano Stella, è raggianti: il Capri Award, sottolinea, «è un diretto ed esplicito segnale di forza internazionale di questo prodotto italiano. E i festival di Capri e Los Angeles sono un'innequivocabile piattaforma di riconoscimento e lancio del cinema italiano nella dimensione statunitense. In particolare il ponte Capri-Hollywood è un percorso reale tra due Paesi e un incontro reale tra due culture artistiche e produttive. «Gatta Cenerentola» è una vera favola che si realizza, da tutti i punti di vista: il sogno produttivo di una piccola factory creativa, l'ideazione, la realizzazione, l'accoglienza della critica nazionale, il percorso di festival e premi, l'incontro col pubblico italiano e ora la corsa agli Oscar. Insomma, per dirla alla Walt Disney, i sogni sono desideri di felicità».





Nuovo cinema sotto il Vesuvio Un'immagine da «Gatta Cenerentola» e, a sinistra, una scena di «Naples '44»